

# Al Parco Verde il murale della speranza Il sindaco: qui un piano come a Scampia

## CAIVANO

Marco Di Caterino

Carlo e Antonio, 9 anni, alunni dell'I.C. 3 del Parco Verde, emozionati come non mai scoprono la targa posizionata alla base del murales "Nessuno resti solo", alto circa quindici metri e che raffigura due ragazzine dal volto sorridente, che reggono nelle mani il germoglio di un albero destinato a crescere e a radicarsi nel profondo di questo difficile quartiere, come è scritto nella targa. Un messaggio visivo firmato dall'autore Igor Scalisi Palmentieri, artista palermitano "rapito" dalle periferie di ogni latitudine, sulle quali riversa tutta la sua arte con spettacolari murales, coloratissimi e dal forte impatto emotivo. Un bigliet-

to da visita gigantesco per il Parco Verde, visibile da grande distanza, anche oltre il cavalcavia della rampa di uscita dell'Asse Mediano. Accanto ai due alunni Carlo Borgomeo, presidente della "Fondazione con il Sud" che ha commissionato l'opera, il sindaco di Caivano Enzo Falco, Bruno Mazza, responsabile dell'associazione "Un'infanzia da vivere" e lo stesso autore, che si è intrattenuto con la delegazione dei piccoli alunni dell'I.C. 3 - un nome scandaloso per una scuola di frontiera - guidata dal dirigente scolastico Bartolomeo Perna, un altro "eroe" silenzioso, che strappa i bambini alla camorra e combatte degrado e criminalità con sussidiari, penne e tanto amore e soprattutto inclusione e accoglienza.

### GLI OBIETTIVI

«La Fondazione con il Sud - ha

commentato Carlo Borgomeo, che venerdì prossimo lascerà il testimone per fine mandato a Stefano Consiglio, presidente designato - qui nel Parco Verde ha trovato e applicato con risultati stupefacenti la sua vera essenza, partire dai fragili e dai territori più difficili per mettere in piedi percorsi di comunità, partecipata e consapevole, puntando anche su una ritrovata bellezza dei luoghi. E questo murales ne è la prova tangibile». Gli fa eco il sindaco Falco: «Oggi ricorre l'anniversario del sacrificio di Peppino Impastato. Lui diceva che la bellezza salverà le periferie. Posti che non sono lontani dalla città, ma citando Papa Francesco sono di fatto il suo inizio. Questo murales, bellissimo, anche se non è risolutivo è il vero inizio del cambiamento. Il nostro obiettivo è quello della ri-

qualificazione del Parco Verde. Abbiamo il progetto, aspettiamo l'ok della Città Metropolitana. Ma per il Parco Verde, occorre un piano simile a quello di Scampia, con l'abbattimento degli edifici fatiscenti (gli alloggi di questo quartiere sono ancora classificati come "provvisori", ndr) e la costruzione di vere abitazioni. Però occorre che tutti i soggetti coinvolti, dalla parrocchia alle associazioni fino al Comune, facciano la loro parte con gli stessi obiettivi». Emozionato Bruno Mazza, che insieme ai volontari ha bonificato tutta l'area e le aiuole intorno al murale, raccogliendo centinaia di siringhe utilizzate dai tossicodipendenti. Venerdì prossimo al Parco Verde il convegno "Con il Sud-Un futuro già visto", con dibattiti sulle periferie di tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE  
Il murale alto  
circa quindici  
metri  
inaugurato  
ieri mattina  
al Parco  
Verde. A  
sinistra la  
targa viene  
scoperta



INAUGURATA L'OPERA  
COMMISSIONATA DALLA  
FONDAZIONE CON IL SUD  
BONIFICATA L'AREA  
LIMITROFA: RACCOLTE  
MIGLIAIA DI SIRINGHE

